



## ATTIVITÀ ESPOSITIVA 2016 / 2017

**Dal 4 luglio al 27 novembre** continua la presentazione di **“Arte, che passione!”** Una mostra, ideata e **coprodotta con la Vallée de la Jeunesse di Losanna**, che introduce in modo originale al mondo delle arti (perché è multidisciplinare). Originale perché grazie a un’idea dell’artista Mariarosa Mutti, l’attenzione non va al singolo pittore, ma si concentra sul momento stesso della creazione. Si inizia dal vuoto, quello del foglio o dello spazio. Come riempirlo? I giovani visitatori, a questo punto, si trovano coinvolti nelle scelte dell’artista. Ogni modulo, attraverso riproduzioni di capolavori della storia dell’arte, svela le tecniche (il disegno, la pittura a olio, il pastello, e l’acquerello l’incisione e i generi (ritratto, paesaggio, astrazione...). Non manca la terza dimensione, l’occupazione dello spazio con le sculture (Giacometti) fino alle contemporanee installazioni di Land Art che permettono, con chiavi di lettura divertenti, di sensibilizzare i bambini al rispetto della natura.

La seconda parte del percorso è dedicata a musica, teatro, parole: i quadri di Klee suonano, marionette e scenografie di Depero si animano in spettacoli inventati dai bambini, la scoperta di Dada e di tavole parolibere saranno lo spunto per composizioni poetiche strabilianti recitate con grande slancio dai bambini! Alla fine i piccoli esperti d’arte, sono coinvolti in giochi di lettura delle opere, dove possono provare a riconoscere gli elementi giocosamente fatti propri.

**La mostra desidera** offrire ai bambini alcuni strumenti per avvicinarsi alle opere d’arte; stimolare bambini e genitori a diventare esploratori di musei, appassionati di teatri e concerti, grandi lettori.

**Dal 3 dicembre a fine maggio** ci sarà **“Art Brut – l’arte dove non te lo aspetti”** (ideata dalla **Vallée de la Jeunesse di Losanna**) L’ART BRUT non è un movimento, designa degli artisti che creano spontaneamente e in completa libertà, senza preoccuparsi del mondo artistico, le loro opere singolari sia nei soggetti sia nella loro realizzazione. Ognuno di loro inventa, recupera, assembla per ricostruire un mondo molto personale e strabiliante che stupisce i bambini. Questa mostra desidera attirare l’attenzione dei bambini sulla creatività nascosta in ognuno di noi, sull’inaspettato, per comprendere che anche espressioni artistiche non convenzionali possono trasformarsi in opere d’arte.

La mostra permette inoltre di sensibilizzare i giovani visitatori al tema della diversità e entrerà in dialogo, da marzo 2017, con la nuova esposizione dell’Ideatorio che esplora l’essere umano anche attraverso la disabilità: arte, scienza e società entrano in dialogo per offrire a docenti, famiglie e bambini spunti di riflessione su un tema che riguarda tutti.